

Milano, 6 marzo 2020

Carissimi amici di Amcor Associazione Amici Chiese d'Oriente,

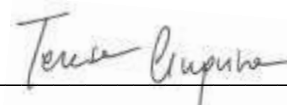
vi scrivo per ringraziarvi del vostro prezioso aiuto e del vostro pensiero verso la popolazione siriana che purtroppo vive ancora in condizioni terribili. L'instabilità politico-economica e gli scontri presenti nelle zone di confine tra i territori controllati dal governo e i gruppi islamisti frenano una vera propria ripresa e impoveriscono il Paese. Le condizioni socio-economiche in cui vive la popolazione siriana, infatti, peggiorano di anno in anno. L'economia è ferma e il 69% della popolazione vive sotto la soglia della povertà.

In questa realtà così dolorosa siamo grati che abbiate deciso di sostenere i bambini senza nome, abbandonati dalle proprie famiglie e di tutti coloro che sono nati da donne in seguito a stupri e abusi. Persiste purtroppo una grande ostilità verso questi bambini perché considerati "figli del peccato". Sono emarginati e hanno un disperato bisogno di tutto: cibo, acqua ma anche e soprattutto recupero psicologico e reinserimento sociale. Nel momento in cui Aleppo è stata liberata e gli jihadisti sono fuggiti, infatti, queste donne sono rimaste sole ed emarginate dalla società, impaurite dal riconoscere i propri bambini e incapaci di provvedere al proprio sostentamento.

Quest'emergenza rappresenta una profonda ferita tra le macerie di Aleppo est che nessun vuol guardare. Lo facciamo noi insieme ai frati francescani e al vescovo di Aleppo, Mons. Abu Khazen e al Mufti Mahmoud Akam, la più alta autorità islamica della città. Per questo abbiamo aperto due sportelli di assistenza nelle aree di Al-Sha'ar e Karm Al-Dou'dou dove 900 bambini e 400 donne sono supportati attraverso degli interventi specifici tra cui attività di supporto psicologico, educative e la distribuzione di beni di prima necessità. In particolare, quest'anno vorremmo sostenere corsi di lingua araba presso i due centri per i bambini per favorire l'inserimento scolastico e per le madri per promuovere l'alfabetizzazione e facilitare un loro inserimento sociale e lavorativo. Inoltre, s'intende aprire un piccolo ambulatorio all'interno dello sportello di Al-Sha'ar per offrire visite di controllo gratuite alle persone più bisognose nelle quali vengono prescritti eventuali esami o visite specialistiche.

Il nostro impegno a sostegno degli ultimi tra gli ultimi continua affinché la speranza possa farsi timidamente avanti nella vita di questi bambini. Vi ringrazio per il vostro prezioso aiuto che rende tutto questo ancora possibile.

Un caro saluto



Per Associazione pro Terra Sancta
Teresa Cinquina